

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033503

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Giovanni Bellini

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospedale

LDCN - Denominazione Ospedale Maggiore della Carità, USL 51

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Corso Mazzini, 18

LDCS - Specifiche Cortile d'onore, piano terreno, lato meridionale.

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1847

DTSV - Validità post

DTSF - A 1865

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega novarese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Carrara/ scultura/ intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	73
<b>MISL - Larghezza</b>	72
<b>FRM - Formato</b>	ottagonale
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Sporcizia diffusa.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il medaglione è collocato tra le due lesene che sottolineano la scansione delle campate del lato sud (si veda la pianta allegata alla scheda cartacea). Medaglione ottagonale in cui è inscritta la cornice circolare con l'iscrizione. Al centro è posto il personaggio, raffigurato di tre quarti, rivolto a sinistra con un'intensa espressione ed una precisa caratterizzazione somatica.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 A 71 : 61 B 11 2 (GIOVANNI BELLINI) 11 (+51)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Personaggi: Giovanni Bellini. Abbigliamento.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	Sulla cornice.
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PROFESSORE SAC. GIOVANNI BELLINI DA NOVARA/ 21 Febb. 1847
	La realizzazione del medaglione è da collocarsi nel primo gruppo di "ricordi" marmorei commissionati dall'Amministrazione dell'Ospedale della Carità di Novara ad artisti novaresi allievi del Collegio Caccia in adempimento alle istanze contenute nella delibera del 18 maggio 1848. Come indica una fonte ottocentesca: L'attuale amministrazione volle perpetuare al meglio la memoria dei Benefattori che non sia di caduca tela. E bene ideò convertendo gli svelti portici inferiori e superiori del suo bellissimo cortile in un vero Pantheon di benefattori; ed alloggiò il superiore per i donatori delle 100.000 lire ed oltre i quali sono effigiati al vero in bel busto di marmo carrarese; l'inferiore per quelli che donano meno ed ad essi assegnarono un medaglione pure al vero

## NSC - Notizie storico-critiche

negli intercolumni binati. E con divisamento che che altamente l'onora, volle l'illustre Amministrazione affidarne l'esecuzione ai più distinti artisti compaesani i quali con le belle produzioni loro perpetuano ad un tempo le immagini dei benefattori dello Spedale e l'illustre fondatore del Nobile Collegio Caccia, per le cui largizioni hanno potuto studiare l'arte dei Fidia e dei Canova e rendere rinomato il nome loro con onore della Patria. Anche lo Spedale di San Giuliano presente ritratti di benefattori in tutta figura al vero e più altri in mezza figura ma non ha opere scultoree. I medaglioni sono opere artistiche di poca spesa, monumenti che perdurano nei secoli. Il Municipio stesso tradusse in medaglioni, pel cornicione dei portici nuovi, gli uomini più illustri del Museo novarese del Cotta ("La Vertià", anno II, 7 dicembre 1865). Con testamento redatto il 13 febbraio 1847 il Bellini lega all'ente £. 10.000 di Piemonte (G.B. Morandi - S. Ferrara, 1907, p. 83) atto che determina il suo inserimento nel pantheon cittadino. Secondo le indicazioni del 1865, gli artisti che operano nella realizzazione dei medaglioni a questa data sono - oltre a Giuseppe Argenti - Giuseppe Rossi e Giovanni Donati. Quest'ultimo, nato a Romentino, ebbe vita molto breve (risulta già morto nel 1865) e forse per questo le sue opere non sono molto note, conoscendosi per certo solo la raffigurazione del benefattore Matteo Avogadro collocata in questo stesso ospedale. In mancanza di indicazioni precise al momento risulta difficile stabilire la paternità dell'opera; potrebbe essere stata eseguita dallo stesso Donati, date le differenze evidenti rispetto ad altri lavori realizzati dall'Argenti in questo ospedale (come i ritratti di Filippo Melano, della contessa Solaro Clerici, del sacerdote Filippo Albera, di Cristina Parvopassu) o dal Cassano. L'impostazione severa e l'atteggiamento rigido confermano il prevalere di una formazione accademica caratteristica dell'ambiente artistico torinese della seconda metà del secolo e dell'influenza delle opere del Thorvaldsen e del Tenerani, a cui i pensionati del Collegio Caccia facevano riferimento ed a cui l'ambiente cittadino è particolarmente legato. Ulteriori fonti bibliografiche: A. Stella, Pittura e scultura il Piemonte 1842-1891, Torino 1893; E. Castelnuovo - M. Rosci, Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna. 1773-1861, catalogo della mostra, Torino 1980.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Novara

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 47811

**FTAT - Note**

Veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

carta sciolta

**FNTT - Denominazione**

Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi

**FNTD - Data**

sec. XIX

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Novara, Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Fondo Archivio Nobile Collegio Caccia, cart. 74
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	La Verità
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1865
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Stella A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1893
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morandi G. B./ Ferrara S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 83
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Castelnuovo E./ Rosci M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Mongiat E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Venturoli P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)